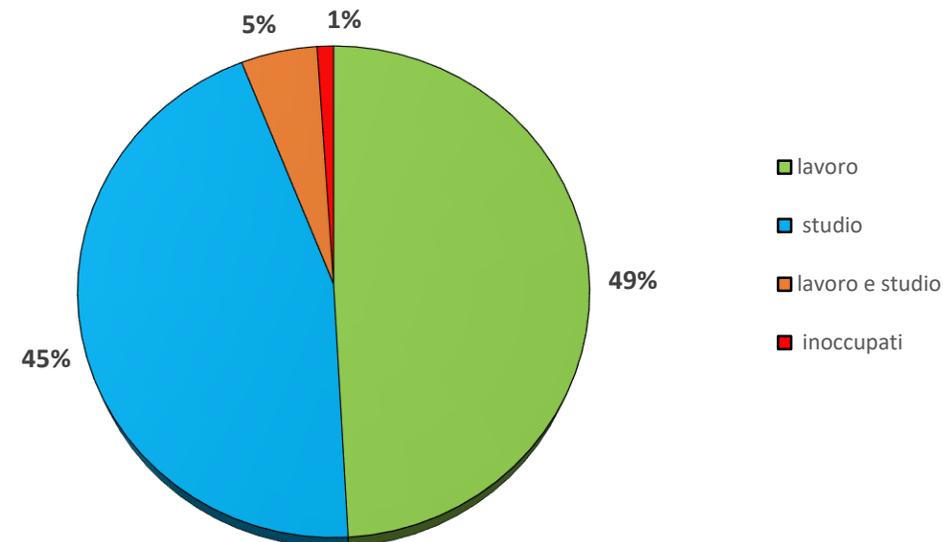


Monitoraggio diplomati a.s. 2020-2021

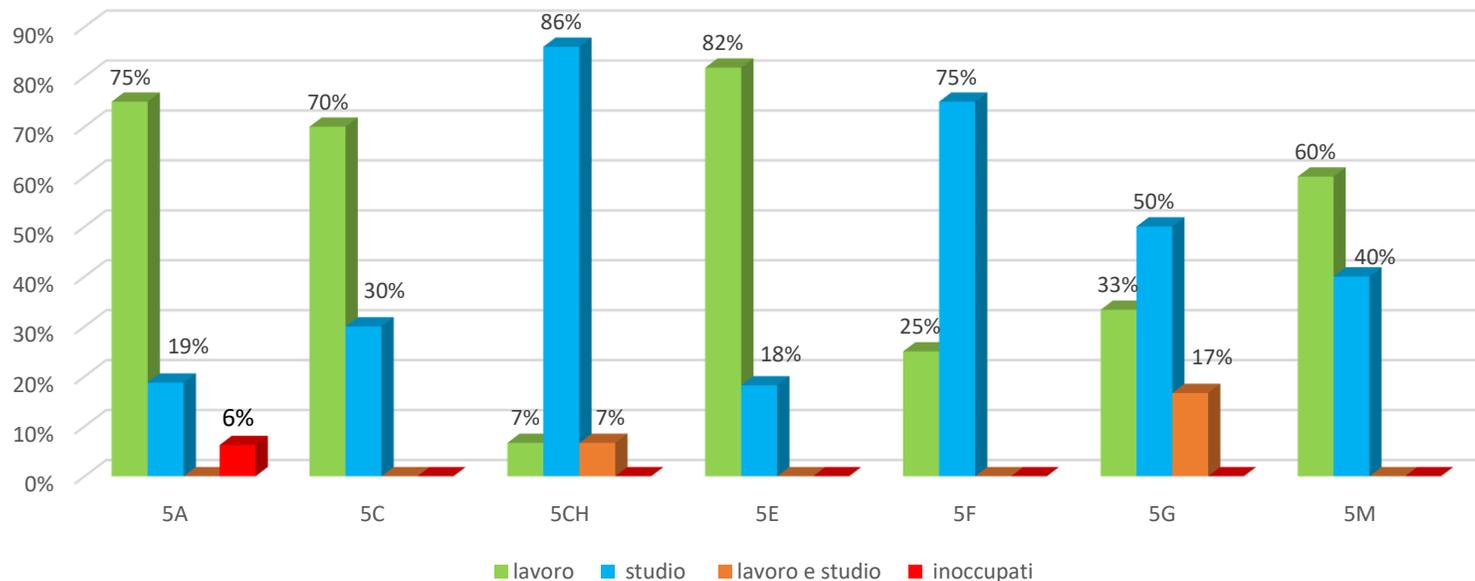
Classe	tot. alunni	Totale intervistati	lavoro	studio	lavoro e studio	inoccupati
5A	16	16	12	3	0	1
5C	11	10	7	3	0	0
5CH	15	15	1	13	1	0
5E	14	11	9	2	0	0
5F	8	8	2	6	0	0
5G	19	18	6	9	3	0
5M	16	15	9	6	0	0
Tot.	99	93	46	42	4	1

% sul totale degli intervistati 49% 45% 5% 1%

Situazione diplomati a.s. 2020-2021



Diplomati giugno 2021 - CLASSI



Studenti contattati: 93 su 99 pari al 94% del totale.

OSSERVAZIONI:

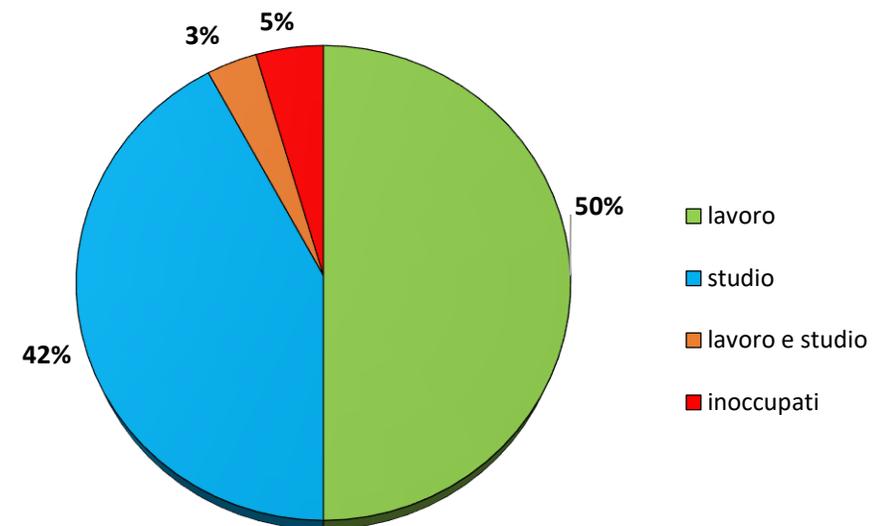
A 12 mesi dal diploma, solo l'1% degli studenti intervistati è inattivo, cioè non studia o non lavora. Sono, invece, in percentuale quasi pari gli studenti che attualmente lavorano (49%) o studiano (45%). Le facoltà universitarie maggiormente frequentate risultano essere Informatica e Ingegneria Meccanica, oltre a Chimica e Medicina per i diplomati della specializzazione Chimica. Come si evince dai grafici, gli studenti che proseguono gli studi provengono principalmente dagli Indirizzi Informatica (5F e 5G) e Chimica (5CH), mentre la maggioranza dei ragazzi che stanno svolgendo un'attività lavorativa hanno frequentato le altre specializzazioni.

Monitoraggio diplomati a.s. 2019-2020

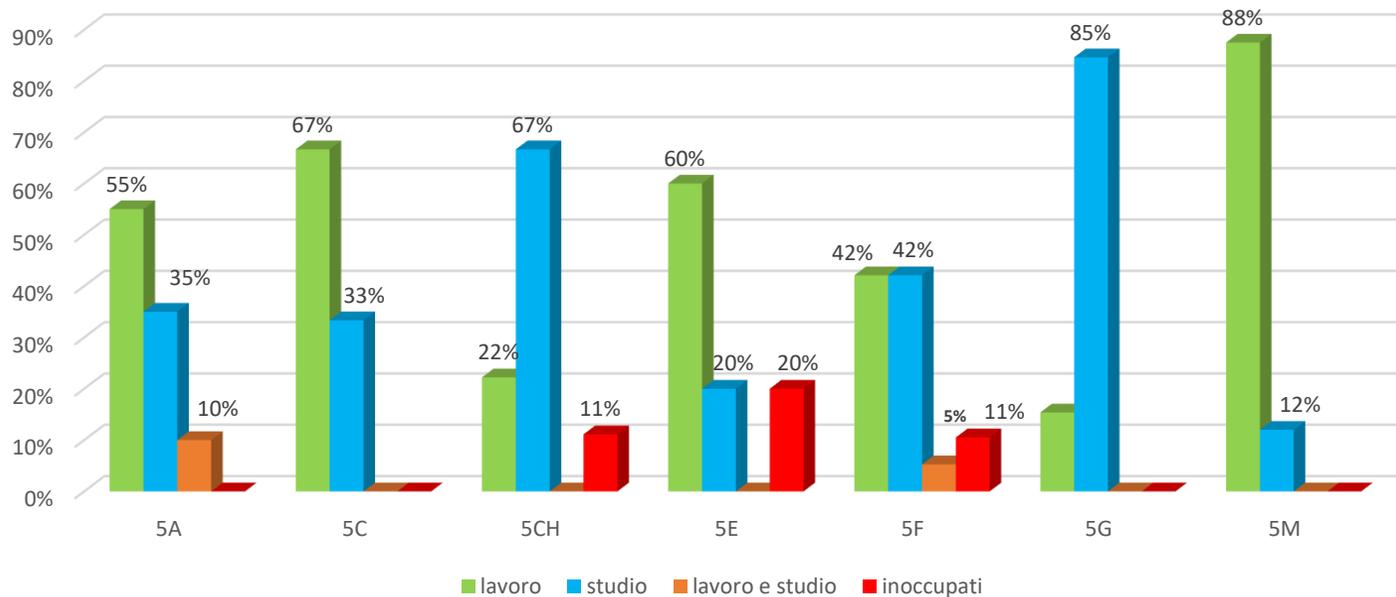
Situazione diplomati a.s.2019/2020

Classe	Tot. alunni	Totale intervistati	lavoro	studio	lavoro e studio	inoccupati
5A	21	20	11	7	2	0
5C	9	6	4	2	0	0
5CH	9	9	2	6	0	1
5E	5	5	3	1	0	1
5F	19	19	8	8	1	2
5G	15	13	2	11	0	0
5M	16	16	14	2	0	0
Tot.	94	88	44	37	3	4

% sul totale degli intervistati 50% 42% 3%% 5%



Diplomati giugno 2020 - CLASSI



Studenti intervistati: 88 su 94 pari al 94% del totale.

OSSERVAZIONI:

A due anni dal diploma, solo il 5% degli studenti intervistati è inattivo, cioè non studia o non lavora, mentre il 95% sta svolgendo un'attività lavorativa e/o sta continuando gli studi in una facoltà universitaria (con prevalenza Informatica e Ingegneria) o in un ITS. Risultano in percentuale maggiore gli studenti che lavorano, pari al 50%, rispetto ai ragazzi che, invece, hanno scelto di proseguire gli studi (42%). Questi ultimi provengono principalmente dalle specializzazioni Chimica e Informatica, mentre la maggioranza dei diplomati degli altri indirizzi hanno attualmente un impegno a tempo determinato o indeterminato.

Osservazioni riassuntive

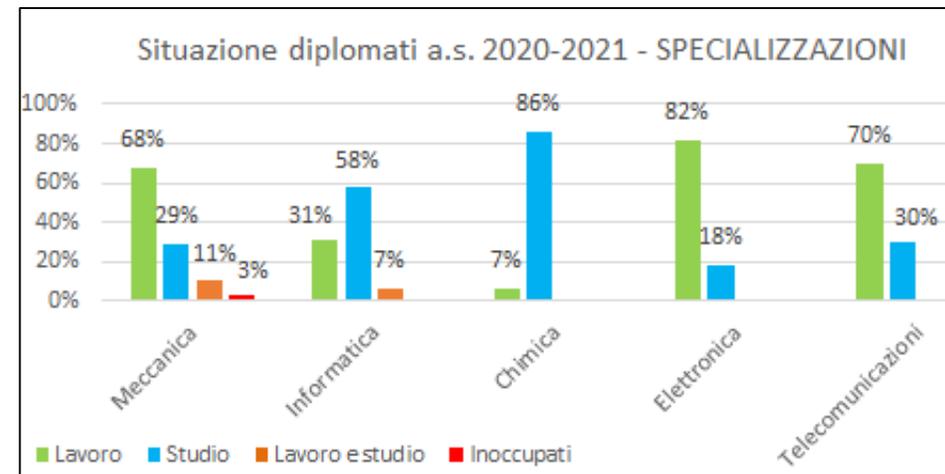
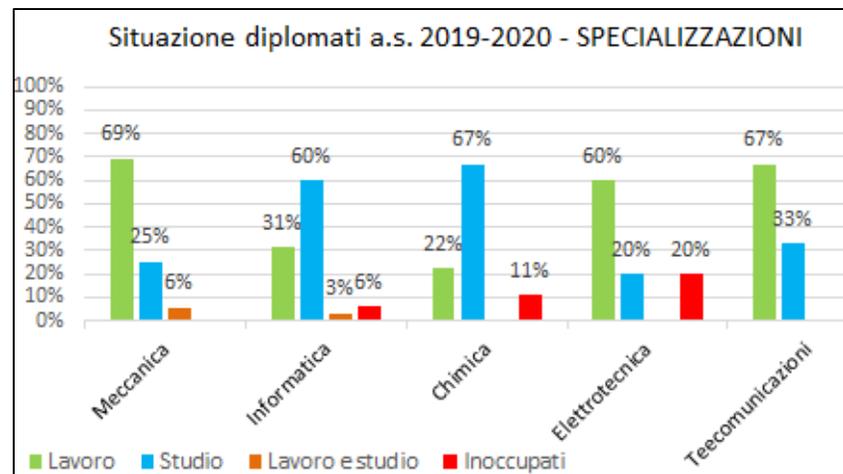
I dati analizzati sono stati rilevati da un campione molto ampio, pari al **94% dei diplomati** sia dell'anno scolastico 2020-2021 (93 studenti su 99) sia del 2019-2020 (88 su 94), quindi in grado di fornire un'immagine fedele della realtà. La rilevazione è avvenuta tramite contatto telefonico diretto o, in alcuni casi, indiretto attraverso informazioni ricevute da genitori, compagni di classe o docenti.

Mettendo a confronto i dati relativi ai due anni scolastici, si nota che la situazione resta piuttosto uniforme: circa la metà degli studenti intervistati sta svolgendo un'attività lavorativa a tempo determinato o indeterminato. Quasi tutti hanno dichiarato che il percorso formativo svolto si è rivelato fondamentale per entrare nel mondo del lavoro (molti hanno sottolineato di essere stati contattati dalle aziende in quanto diplomati dell'ITTS "Divini").

Anno scolastico	% studenti che lavorano	% studenti che studiano	% studenti che lavorano e studiano	% studenti inoccupati
2020-2021	49%	45%	5%	1%
2019-2020	50%	42%	3%	5%

Una percentuale lievemente minore di studenti (il 45% per il 2020/21 e il 42% per l'anno precedente), invece, sta proseguendo gli studi in ambito universitario, in particolare presso la facoltà di Informatica dell'Università degli Studi di Camerino o presso le facoltà di Ingegneria Meccanica e Medicina dell'Università Politecnica delle Marche.

Dall'analisi dei dati emerge, infine, che gli studenti che proseguono gli studi provengono principalmente dagli Indirizzi Informatica e Chimica, mentre la maggioranza dei diplomati delle restanti specializzazioni sceglie di svolgere un'attività lavorativa.



Solo una minoranza molto ristretta è attualmente inoccupata. Dal confronto dei dati, si nota che il numero dei ragazzi inattivi è leggermente più alto tra i diplomati di giugno 2020 rispetto a quelli di 12 mesi fa (4 studenti vs 1). Questo è giustificato in alcuni casi dalla scadenza dei contratti a tempo determinato, pertanto rappresenta solo una fase transitoria, mentre in altri casi dipende dalla decisione di abbandonare gli studi universitari, intrapresi inizialmente, per dedicarsi alla ricerca di un'occupazione al fine di inserirsi stabilmente nel mondo del lavoro.